

POLOFORMAZIONE AMBITO 3 –BERGAMO

SOTTOPOLO A:	IC A. MORO SERIATE, IC C. BATTISTI SERIATE, IS MAJORANA SERIATE, IC SCANZOROSCIATE, IC ALBANO SANT’ALESSANDRO
SOTTOPOLO B:	IC BAGNATICA, IC CALCINATE, IC CASTELLI CALEPIO, IC CHIUDUNO, IC GRUMELLO
SOTTOPOLO C:	IC SARNICO, IS RIVA SARNICO, IC TAVERNOLA, IC VILLONGO

Progettazione Unità formativa **TITOLO: IL DEBATE – NUOVA METODOLOGIA DIDATTICA**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Comitato scientifico (e responsabile)	
Direttore del corso	Dirigenti delle sedi del corso
Numero istituti coinvolti	21 fino al massimo dei posti (3 per sede)
Docenti destinatari	Docenti di scuola primaria, secondaria di 1 ^a e 2 ^a grado dei Sottopoli A,B,C
Numero docenti massimo	Circa 30 a sede
Sedi di erogazione corso e referenti di sede (raccolta firme, controllo attività)	IS Majorana
	Ic Calcinate
	Ic Villongo
Inizio attività	Febbraio 2018
Fine attività	Maggio 2018
Durata in ore	14+11

STRUTTURA E PROGETTAZIONE DELLA UNITA' FORMATIVA

Bisogno formativo rilevato	Progettare attività didattiche e compiti autentici utilizzando il DEBATE come nuova metodologia.
Breve descrizione dell'Unità formativa	<p>Il Debate è una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati.</p> <p>Nelle scuole, nei college e nelle università americane ed inglesi il dibattito è una pratica da tempo consolidata. Le prime società di dibattito, fondate negli Stati Uniti e nel Regno Unito alla fine dell'ottocento, avevano, già allora, come finalità principale quella di sviluppare la capacità di "parlare in pubblico e dibattere".</p> <p>Migliaia di scuole in Europa e nel mondo hanno inserito il dibattito tra le attività curricolari, hanno aperto club, aderiscono a società di dibattito e partecipano a tornei, anche internazionali.</p> <p>Partecipare al Debate è un'opportunità per imparare a parlare, ad esprimersi, a dialogare; per trovare idee; per assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza; per conseguire quell'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri; per sviluppare l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Il Debate privilegia il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione. Sono competenze che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.</p>
Questionario di ingresso	Non previsto

<p>Fasi Unità formativa e scansione delle attività</p>	<p>Incontro 1: Introduzione al debate e al public speaking. (3h) Perché applicare il debate in classe Interiorizzazione delle regole dialettiche Ricerca ed uso delle fonti Debate per favorire la comunicazione tra studenti Debate come attività finale di una unità di apprendimento La comunicazione non verbale: presentazione visiva ed uso della voce Esempi di public speaking Le prime forme di dibattito: Roundtable debate e Spar debate Visione di filmati su debate e public speaking <i>Assegnazione del lavoro domestico</i> <i>Condivisione on-line del materiale didattico</i></p> <p>Incontro 2: Glossario per il debate (2,5h) Come scegliere e creare un tema per un dibattito Altre forme di dibattito: Classroom debate Tutti gli attori di un dibattito e le tempistiche Il ruolo del docente Visione di filmati La strutturazione di un'argomentazione La confutazione <i>Assegnazione del lavoro domestico</i> <i>Condivisione on-line del materiale didattico</i></p> <p>Incontro 3: Esercitazione: riconoscimento di un tema (2,5h) Altre forme di dibattito: Karl Popper, World School Debate Ruolo e funzione dei debaters Lo svolgimento di un dibattito Il ruolo del giudice Valutazione del dibattito Restituzione ai debaters Esercitazione: scelta del tema da dibattere; suddivisione in squadre <i>Assegnazione del lavoro domestico</i> <i>Condivisione on-line del materiale didattico</i></p> <p>Incontro 4: Esercitazione: condivisione del materiale prodotto (2,5h) Preparazione delle argomentazioni Preparazione degli interventi Visione filmato dibattito agonistico Ripasso delle regole del dibattito <i>Assegnazione del lavoro domestico</i> <i>Condivisione on-line del materiale didattico</i></p> <p>Incontro 5: Consegna del materiale prodotto Esercitazione: Dibattito tra squadre PRO e CONTRO Valutazione del dibattito Restituzione ai debaters</p>
<p>Standard professionali 3.3 Piano Nazionale</p>	<p>Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
<p>Aree del Piano di sviluppo professionale dei docenti intercettate 3.3 Piano Nazionale</p>	<p>Area delle competenze relative all'insegnamento(didattica)</p>
<p>Conoscenze, abilità e</p>	<p>Utilizzare metodologie didattiche innovative.</p>

competenze attivate e risultati attesi	Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze. Promuovere la ricerca didattica.
Prodotti ipotizzati Output	Preparazione di un modello applicativo didattico per l'attuazione del debate come attività curricolare trasversale nelle classi
Documentazione delle attività	Produzione di un completo elaborato, frutto della ricerca di fonti, riassuntivo della preparazione di un completo intervento di dibattito argomentativo sia nella posizione PRO che CONTRO.
Disseminazione	Condivisione delle esperienze e delle riflessioni e del materiale fornito e prodotto attraverso i siti delle scuole e la piattaforma multimediale
Pubblicazione materiali	Siti web, piattaforma didattica.
Questionario di gradimento Questionario di esito	Questionario di gradimento.
Relazione efficacia corso	Relazione finale a cura del referente scientifico e del direttore del corso